



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

Il presente disciplinare costituisce, insieme agli altri allegati, parte integrante e sostanziale dell'Avviso di Accreditamento e contiene indicazioni sulle modalità organizzative e sui criteri di erogazione dei servizi per la prima infanzia.

SEZIONE MINORI

- > **TIPOLOGIA A): NIDO/ MICRO-NIDO**
- > **TIPOLOGIA B): SPAZIO GIOCO**
- TIPOLOGIA C): SEZIONI PRIMAVERA**

FINALITA'

I servizi alla prima infanzia si inseriscono nel progetto generale perseguito da questo Distretto a tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, quale luogo di educazione e formazione nel rispetto delle identità individuali e dell'evoluzione psico-fisica delle bambine e dei bambini.

Essi permettono di sperimentare:

- percorsi di socializzazione per l'acquisizione di abilità, conoscenze e dotazioni affettive e relazionali utili allo sviluppo armonico della personalità;
- Supportare l'azione educativa della famiglia, stimolandone la partecipazione e promuovendo occasioni di aggregazione sociale e scambio culturale attorno ai temi educativi.

Tipologia delle prestazioni

I servizi rivolti alla prima infanzia (0-36 mesi), così come definiti nel D.P.R.S. n.126/2013, costituiscono servizi di interesse pubblico per le loro finalità educative e sociali. Essi sono tesi a promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino/a, durante il periodo della crescita, nonché offrire sostegno alle famiglie nell'assolvimento del proprio ruolo educativo.

TIPOLOGIA A): NIDO/MICRONIDO

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA	NIDO/MICRO-NIDO
Definizione	"Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno" (Nomenclatore CISIS). Il micro-nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza e per alcuni parametri strutturali. Svolge anche servizio di mensa e di riposo. Può ospitare da un minimo di 8 ad un massimo di 24 bambini, dai tre mesi ai tre anni. Il micro-nido può essere realizzato anche in un appartamento purché destinato esclusivamente a questo servizio o in azienda.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini di età compresa tra 0 mesi e 3 anni.
Organizzazione interna	Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 ai 10-12 mesi). Gli spazi interni del micro-nido devono essere organizzati, arredati e attrezzati con riferimento all'unità funzionale minima costituita dalla sezione. L'unità minima è integrata da altri spazi di uso comune destinati alle attività individuate nel progetto educativo di riferimento. Tali spazi sono utilizzati, a rotazione o contemporaneamente, per attività individuali e di grande o piccolo gruppo. Gli spazi del micro-nido, anche attraverso l'utilizzo di arredi e attrezzature, devono



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

	consentire l'accoglienza dei bambini e dei genitori, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio e favorire le relazioni tra bambini, genitori e operatori.
Ricettività	La ricettività minima e massima del nido d'infanzia sia a tempo pieno che a tempo parziale, è fissata rispettivamente in 25 e 60 posti bambino e di 12 e 24 posti bambino per il micro-nido. Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti nei nidi e micro-nidi, i soggetti gestori potranno iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 10%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico sotto riportato, che andrà calcolato sul numero dei bambini effettivamente iscritti.
Calendario e orario	L'anno educativo non può avere durata inferiore a 10 mesi, con attività per almeno cinque giorni alla settimana. L'orario di apertura del nido e del micro-nido non può essere inferiore a 6 ore giornaliere.
Rapporto numerico tra educatori e bambini	Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini nei nidi d'infanzia deve essere determinato tenendo conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, e dei bambini accolti (numero, età...), nonché dei tempi di apertura del servizio. Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere, mediamente, di 1 a 8, eccetto per la sezione dei bambini da 3 a 12 mesi per i quali è previsto un rapporto di 1 a 6 e 1 a 10 per i divezzi dai 24 ai 36 mesi. Per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali, occorre distinguere a seconda che le attività di cucina, pulizia, guardaroba ecc. vengano svolte con personale interno, oppure mediante l'utilizzo di contratti con ditte private: nel caso che tutte le attività vengano svolte da personale interno, il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere superiore a un addetto ogni tredici bambini, escluso il personale di cucina. Tale rapporto potrà variare qualora le attività di cui sopra vengano svolte in tutto o in parte da personale esterno. Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, o che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale, e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.
Figure professionali richieste	L'insieme degli educatori, degli addetti alle funzioni ausiliarie e alla cucina costituisce il gruppo degli operatori del nido d'infanzia. I parametri sopra evidenziati consentono di definire l'organico del personale da assegnare al nido. Le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate in modo tale da garantire il mantenimento del rapporto previsto tra educatori e bambini presenti. Nei gruppi-sezione in cui sono inseriti bambini disabili (con certificazione), in relazione al numero e alla gravità della situazione, su proposta dell'ente gestore, sentito il gruppo di lavoro può essere stabilita la riduzione del numero di bambini, o in alternativa, l'assegnazione di un educatore supplementare di aiuto alla sezione.
Tariffa minima/massima	Da € 529,00 ad € 845,00

SERVIZI INTEGRATIVI

Il "Nomenclatore interregionale degli interventi e servizi sociali" del CISIS definisce le tipologie di servizi integrativi e prevede che essi possano essere organizzati secondo criteri di flessibilità al fine di integrare e ampliare l'offerta educativa. Nell'ottica di tali opportunità, differenziate e mirate alle specifiche esigenze dei bambini e delle loro famiglie, si prevedono: spazi gioco per bambini, preferibilmente, da 18 a 36 mesi; e centri per bambini e famiglie.



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

A differenza di quanto avviene per il nido d'infanzia, all'interno dei servizi integrativi non è prevista la somministrazione di pasti. Negli Spazi gioco per bambini e nei Centri per bambini e famiglie può essere prevista la merenda, sia in ragione del numero di ore di apertura, sia per la valenza conviviale ed educativa di questo momento della giornata.

TIPOLOGIA B): SPAZIO GIOCO PER BAMBINI

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA	SPAZIO GIOCO PER BAMBINI
Definizione	Lo Spazio gioco per bambini è un servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa tra i 18 mesi e 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, al massimo per cinque ore giornaliere per singolo bambino. Lo spazio gioco è privo di servizio di mensa e non sono richiesti spazi per il riposo.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini di età compresa tra 18 mesi e 3 anni.
Organizzazione interna	Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura ed essere articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.
Ricettività	La struttura degli spazi bambini ha una ricettività massima di 50 bambini contemporaneamente.
Calendario e orario	L'anno educativo non può avere durata inferiore a 10 mesi, con attività per almeno tre giorni alla settimana. L'orario di apertura dello spazio gioco per bambini non può essere superiore a 5 ore giornaliere
Rapporto numerico tra operatori e bambini	Il rapporto numerico tra personale educativo e bambini negli Spazi gioco per bambini deve essere determinato tenendo conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, e dei bambini accolti (numero, età...), nonché dei tempi di apertura dei servizi. Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere, mediamente, di 1 a 10. Il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere superiore a un addetto ogni venticinque bambini. Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale, e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.
Figure professionali richieste	L'insieme degli educatori, compresi quelli assegnati al coordinamento interno e degli addetti alle funzioni ausiliarie costituisce il gruppo degli operatori dello spazio gioco per bambini. Le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate in modo tale da garantire il mantenimento del rapporto previsto tra educatori e bambini presenti!
Tariffa minima/massima	€ 264,00/€423,00



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

TIPOLOGIA C):SEZIONI PRIMAVERA

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA	CENTRI PER BAMBINI E FAMIGLIE
Definizione	Servizio a carattere educativo e ludico, rivolto generalmente a bambini in età compresa fra 24 e 36 mesi, da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle strutture delle scuole di infanzia autorizzate ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini di età compresa tra 24 mesi e 36 mesi.
Organizzazione interna	I Centri che organizzano attività in ambienti ricchi e stimolanti per i bambini, autorizzati dal comune al proprio funzionamento sotto il profilo della disponibilità di locali e di spazi nella struttura della scuola, della sicurezza e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia di età di cui sopra.
Ricettività	La struttura degli spazi a disposizione dei bambini ha una ricettività massima calcolabile in rapporto agli spazi disponibili e comunque non potrà accogliere contemporaneamente più di 20 bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi.
Calendario e orario	L'orario di apertura del Centro per bambini è da 5 a un massimo di 9 ore giornaliere su almeno 5 giorni settimanali Al suo interno sono previste forme di frequenza diversificate e flessibili.
Rapporto numerico tra educatori e bambini	La proporzione fra educatori e bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, non è inferiore a un educatore ogni 10 bambini. E' prevista la figura di un ausiliario addetto ai servizi generali.
Figure professionali richieste	Le figure professionali richieste per svolgere il ruolo dei professionisti nei servizi in parola devono essere in possesso dei titoli di studio idonei secondo le norme statali per l'espletamento del servizio nella scuola dell'infanzia e correlato al progetto che l'Ente intende realizzare in linea con la finalità di assicurare la continuità delle Sezioni primavera con l'attività delle istituzioni dell'infanzia.
Tariffa minima/massima	€ 264,00/€ 423,00

BENEFICIARI

Sono beneficiari dei servizi socio –educativi a gestione pubblica, convenzionata o privata accreditata, i bambini (0-36 mesi) e/o le loro rispettive famiglie in via prioritaria residenti nei Comuni del Distretto e di seguito le famiglie di cui almeno un genitore svolge attività lavorativa presso uno dei comuni del Distretto.

Ai sensi della vigente normativa, indipendentemente dalla ricettività strutturale dei nidi, dei micro - nidi, delle sezioni primavera, degli spazio gioco e dei centri per bambini e famiglie, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti ed effettivamente frequentanti, verranno iscritti e ammessi alla frequenza delle strutture un numero di bambini superiore del 10% rispetto alla propria ricettività strutturale.

In base al principio di continuità educativa, i bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre frequenteranno il nido o il micro – nido fino alla chiusura delle attività dell'anno, mentre i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre saranno iscritti alla scuola dell'infanzia sin dall'inizio dell'anno educativo.

Nei servizi socio-educativi del Distretto n.18 trovano accesso a pieno diritto anche i bambini che versano in situazioni di disabilità. In tal caso sarà prevista una figura di sostegno in supporto al personale. In assenza di questa figura, è prevista la riduzione del numero di bambini assegnati all'educatore di sezione, con un più



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

favorevole rapporto numerico educatore/bambino. A tal proposito verrà redatto un piano personalizzato in collaborazione con l'U.O. di N.P.I. dell'A.S.P.3 Distretto di Paternò.

PROCEDURE PER L'AMMISSIONE AI SERVIZI INTEGRATIVI

L'istanza di ammissione al Servizio, redatta su apposito modulo, all'uopo predisposto dal Distretto, verrà presentata al Comune territorialmente competente, il quale provvederà ad inoltrare tutte le istanze ricevute al Distretto, dove verrà redatta un'apposita graduatoria distrettuale.

Si individua quale periodo di presentazione delle istanze il mese di giugno di ogni anno, fatta eccezione per la fase di avvio, da considerarsi sperimentale.

L'ammissione ai predetti servizi per la prima infanzia avviene, a seguito di utile collocazione nelle apposite graduatorie.

Le graduatorie saranno formulate per ciascun servizio sulla base della situazione economica derivante dal valore I.S.E.E., desumibile dalla dichiarazione sostitutiva unica (in corso di validità all'atto della presentazione dell'istanza) del nucleo richiedente. L'assenza di tale documentazione comporterà l'esclusione della stessa.

A parità di situazione economica sarà preferito il nucleo familiare dove siano presenti più minori.

DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DELL'UTENZA

I servizi educativi per la prima infanzia previsti nel presente regolamento, a gestione diretta o in concessione, potranno essere erogati gratuitamente o prevedere una quota di compartecipazione alle spese da parte dell'utente, secondo classi di reddito secondo quanto previsto dal D.A. 867/03 s.m.i.

E' prevista una fascia esente ai sensi del D.A. N 867/03 s.m.i che dà diritto all'accesso gratuito al servizio. Per i nuclei familiari che versano in comprovato stato di disagio economico e/o sociale, dichiarato nell'istanza, e accertato tramite il Servizio Sociale professionale territorialmente competente.

Contestualmente all'ammissione del servizio, in base alle condizioni economiche dell'utente, l'ufficio addetto di ogni Comune del distretto determinerà la quota di compartecipazione da porre a carico dello stesso.

L'eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio verrà versata direttamente (attraverso apposito bollettino di conto corrente postale, con cadenza mensile ed in maniera anticipata), al soggetto gestore del predetto servizio.

FASCIE DI REDDITO PER LA COMPARTECIPAZIONE

- | | |
|---|-----------------|
| - ISEE superiore alla fascia esente e fino al 20% | 20% della retta |
| - ISEE superiore alla fascia esente e fino al 40% | 40% della retta |
| - ISEE superiore alla fascia esente e fino al 60% | 60% della retta |
| - ISEE superiore alla fascia esente e fino al 80% | 80% della retta |

I voucher, verranno corrisposti a parziale o totale copertura del costo della retta mensile prevista per ciascuna tipologia di servizio socio - educativo come previsto dal Distretto socio sanitario n. 18.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

I Servizi previsti, vengono erogati agli aventi diritto attraverso il Comune sotto forma di *voucher* (buono di servizio). I *voucher*, che costituiscono titolo per l'ottenimento del servizio da parte degli aventi diritto, possono essere liberamente utilizzati. L'emissione dei *voucher* da parte dei Comuni del Distretto è preceduta dalla redazione di un progetto educativo redatto e condiviso in collaborazione con la famiglia nel quale sono indicati: finalità, obiettivi e azioni concrete, l'importo complessivo, il monte ore del beneficio nonché l'ente *no profit* iscritto all'albo distrettuale di cui intende avvalersi il beneficiario o suoi familiari

Ogni *voucher* dovrà indicare:

- 1) generalità del beneficiario e i suoi familiari di riferimento;
- 2) l'ente *no profit* iscritto all'albo distrettuale individuato;
- 3) l'indicazione del Comune che emette il *voucher*;
- 4) il corrispettivo mensile preventivato per il servizio.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO EDUCATIVO

1. Nei servizi socio – educativi per la prima infanzia gli operatori del servizio, in collaborazione con la famiglia, condividono un progetto educativo attraverso un momento di partecipazione finalizzato al miglioramento della qualità del servizio reso.
2. Le strutture private che intendono accreditarsi all'Albo distrettuale dovranno regolamentare le metodologie di condivisione del progetto educativo e la partecipazione delle famiglie alla programmazione e realizzazione delle attività.

CONTROLLI

I controlli sul mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzati, nonché sul rispetto di tutte le normative vigenti in ambito lavorativo, sanitario e contributivo da parte delle strutture accreditate, ai fini della iscrizione e del mantenimento all'Albo è affidato al RUP del Comune dove è ubicata la struttura.

Per quanto attiene tutte le attività di cui sopra ricadono nella competenza del RUP.

Il gruppo tecnico distrettuale verifica eventuali inadempienze nella gestione delle strutture accreditate e ne dà immediata comunicazione al coordinatore al fine di superare tali disfunzioni.

La mancata ottemperanza comporta l'immediata sospensione dei benefici economici a favore dell'ente gestore del servizio e la sua possibile cancellazione dall'Albo di accreditamento. -

GRUPPO TECNICO DISTRETTUALE

Il gruppo tecnico distrettuale provvede al monitoraggio dei servizi servizio socio educativi per la prima infanzia e riferisce periodicamente al Coordinatore del Distretto, formula a quest'ultimo proposte in merito alle possibili modifiche da apportare al presente regolamento ed interagisce con tutti i servizi sociali, sanitari e psicopedagogici presenti nel Distretto.

PERSONALE EDUCATIVO ED AUSILIARIO

I compiti del personale educativo e di quello ausiliario sono definiti dalla normativa contrattuale, dalle finalità del progetto educativo, per il servizio nido dai regolamenti di ciascun Comune del Distretto. La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto



PATERNÒ



BELPASSO



RAGALNA



ASP - CATANIA

individuale degli educatori, che viene esercitato nell'ambito della elaborazione collegiale delle linee di attuazione del progetto pedagogico concordato con le famiglie.

ASSISTENZA E VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA

La vigilanza e l'assistenza igienico-sanitaria sono assicurate dalla A.S.P. 3 Distretto di Paternò territorialmente competente.

Per tutto quanto non previsto dal presente disciplinare valgono le norme di legge vigenti in materia ed i regolamenti comunali.